“IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-

a cura del:

Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus

-Circolo di Solopaca-

Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Anno IX - Numero 49 – settembre 2021

SOLOPACA AL VOTO

3 – 4 OTTOBRE 2021

SI SEGNALA ALL’INTERNO :

- L’ANALISI FINALE DELLA SITUAZIONE DI “*MEMOR*” …. pag. 2-3-4

(estratto)*….I tempi non sembrano maturi per una svolta: la scelta probabilmente sarà tra il meno peggio….*
..Nelle due liste in competizione non mancano aspetti sicuramente positivi con la presenza di giovani talenti .
…Mancano idee e progetti che possano proiettarci sulla via di una rinascita civile e sociale della nostra comunità…. …..Nell’assenza di prospettive credibili e condivise il consenso è chiesto sulla base di motivazioni familiari e amicali…. … Lunedì sera tutto sarà chiaro.
Per il cambiamento bisognerà aspettare ancora*.*

- LE CONSIDERAZIONI DE *“ IL GRILLO PARLANTE ”* …. pag. 5

(estratto)*…..Il popolo sceglierà quel che meriterà come ogni volta...e si lamenterà ogni volta...e come in ogni episodio storico il grillo ci tiene a ribadire un concetto fondamentale:* ***"Chi è causa del suo mal pianga se stesso!"***

- LA PROFEZIA DEL *“ MAGO DI ROTTARUOTOLI ”* …. pag. 5

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA’. NON PUO’ PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."
La presente copia è disponibile sul Web sul sito : **WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT** nella Sezione **“IL CONFRONTO”**

UNA CAMPAGNA ELETTORALE SENZA ENTUSIASMO
SENZA CONFRONTO
TEMPI LUNGHI PER IL CAMBIAMENTO

di *MEMOR*

Lunedì prossimo dalle urne uscirà il verdetto su chi sarà il sindaco di Solopaca per i prossimi cinque anni. La campagna elettorale finalmente volge al termine in un clima di scarso entusiasmo con gran parte del paese quasi indifferente alle ultime schermaglie dei comizi che sembrano svolti più per rispetto al rito elettorale che per convincere gli elettori. Sotto tono anche la campagna sui social dove, tra i ritratti a mezzo busto dei candidati, solo raramente si riscontrano idee e proposte e persino le polemiche, che solitamente caratterizzano il periodo elettorale, sono scarse e prive di sostanza.
L'impressione prevalente è la rassegnazione alla continuità di un sistema che si vorrebbe cambiare ma le prospettive di rinnovamento non appaiono convincenti. I tempi non sembrano maturi per una svolta: la scelta probabilmente sarà tra il meno peggio.
Nelle due liste in competizione non mancano aspetti sicuramente positivi con la presenza di giovani talenti, entusiasmati dalla sfida del debutto che li proietta in una dimensione civile. Più degli uomini, particolarmente cariche di idee e motivazioni, sono state alcune candiate. Segni positivi di speranza che però sono sovrastati dai contesti saldamente ancorati al passato e poco inclini al cambiamento.
Mancano idee e progetti che possano proiettarci sulla via di una rinascita civile e sociale della nostra comunità.
La società è in continua trasformazione, cambiano modi, forme ed esigenze della vita quotidiana e sociale ma a Solopaca si procede con quello che fu il motto della lista della Democrazia Cristiana per una campagna elettorale comunale dei primi anni '80: ***"tranquilli nella continuità"***.
Il tratto caratteristico della "politica" degli ultimi anni è l'individualismo che ha contaminato sia la maggioranza che l'opposizione.
La gestione del potere si è espressa con iniziative individuali del sindaco e di alcuni assessori o consiglieri volenterosi che hanno cercato di fare fronte a esigenze varie dei cittadini ma con scarsa attenzione all'interesse collettivo. Il paese appare annichilito nel degrado del contesto urbanistico, nella insufficienza dei servizi pubblici, nella mancanza di iniziative per valorizzare le risorse ambientali e culturali del territorio, prime fra tutte il vino.
L'attività dell'opposizione consiliare si è manifestata in singole iniziative che non hanno posto le basi per una alternativa credibile e che hanno avuto un'unica, tanto forte quanto sterile, espressione unitaria nella sfiducia che ha determinato la fine anticipata dell'amministrazione di Pompilio Forgione.
Nell'assenza di una volontà e di un progetto comune l'opposizione si è disgregata senza dare luogo ad una lista unitaria. Ognuno dei ***"cospiratori"*** (*così ironicamente definiti da Peppino Leone perché tutti sono stati "iniziati" alla politica in precedenti liste di Pompilio Forgione)* voleva prevalere all'altro, con veti incrociati su chi doveva fare il capolista. Alla fine l'ha spuntata Domenico Galdiero che, bruciando i tempi, si è proposto candidato a sindaco con una campagna mediatica che ha spiazzato tutti. L'iniziativa di Galdiero ha generato polemiche e contrasti nel fronte delle opposizioni con alcuni esponenti che sembrano rimasti a guardare e altri addirittura accreditati a sostenere candidati di Pompilio Forgione. Situazione paradossale che ricorda la vicenda di Madame Bovary che pur di fare dispetto all'amante gli mette le corna ritornando con il marito.
Bisognava partire dalla società e creare le prospettive per il cambiamento con il confronto: idee, proposte, dibattiti e poi individuare chi meglio avrebbe interpretato le speranze di una fase nuova.
Il progresso sociale non nasce dalla forza individuale ma dal confronto e dalla partecipazione, dalla condivisione di obiettivi per il bene comune.
Furono questi i valori che negli anni '50 mossero un gruppo di giovani insegnanti e studenti universitari che con la volontà e la forza delle loro idee impressero uno svolta profonda nella vita politica locale. Giovanni Malgieri, Guido D'Onofrio, Pasquale Iannotti, Federico Forgione ed altri, diedero vita al giornale "La Via" che divenne strumento di dibattito e di aggregazione e portò alla vittoria elettorale con la lista della Democrazia Cristiana, completamente rinnovata, con a capo Giovanni Malgieri.

————> *segue*

———->*segue*

Il ventennio di Giovanni Malgieri viene ricordato come un lungo periodo di rinnovamento del paese che acquisì una nuova e moderna fisionomia nel dopoguerra, con numerose opere pubbliche. In realtà la svolta più importante i cui effetti positivi sono ancora oggi presenti fu quella operata nel tessuto sociale.
I protagonisti della svolta, insegnanti e giovani universitari, erano tutti di estrazione sociale popolare e si imposero affrancando il paese dal forte condizionamento del notabilato locale, cattolico e liberale – rappresentato rispettivamente dalle famiglie Cutillo - Perlingieri e Venditti – Aceto - che, come nel periodo pre-fascista, così nel dopoguerra, si alternavano con loro delegati nella gestione del potere.
La nuova amministrazione democratica e popolare, nonostante i limiti dell'atavico retaggio clientelare, propiziò un'apertura sociale notevole favorendo l'affermarsi di una comunità con pari dignità civile in cui ogni cittadino non è secondo a nessuno. E' un valore importante non sempre acquisito nei comuni interni del Sud dove resistono i residui di una mentalità sociale con distinzioni non troppo celate per casta e per censo, con famiglie di notabili che si trasmettono il potere per generazioni.
Altro momento di coesione sociale che portò ad una svolta negli anni '80 fu la lista del "Ponte" con l'unione delle opposizioni di destra e di sinistra che si imposero alla degenerazione del sistema di potere democristiano. Nuovamente fu un periodico locale "I radilli" a costituire il laboratorio di un progetto di rinnovamento con ampio consenso popolare e senza smanie di protagonismo. A capo della lista fu unanimemente chiamato un insegnante in pensione, Giovanni Volpe, che con grande dedizione guidò l'amministrazione con notevoli benefici sociali e culturali. Il sindaco Volpe, forte del consenso popolare, fu confermato dopo i primi cinque anni ma, debole politicamente, finì per essere travolto dalle smanie di potere che avevano letalmente contaminato la sua compagine.
Sono passati oltre vent'anni e nuovamente si avverte l'esigenza di un profondo rinnovamento ma i tempi non sono maturi. Tranne gli entusiasmi di alcuni giovani che si sono cimentati per la prima volta nell'agone elettorale, i soggetti in campo, sostanzialmente, sono gli stessi degli ultimi dieci – vent'anni con metodi e mentalità che ricalcano sempre i soliti moduli. Personaggi e comparse camaleontici, con abili giravolte collocati su fronti intercambiabili.
Come ai tempi delle campagne elettorali degli anni '70 quando Giovanni Malgieri sbandierava il manifesto ***"Le opere parlano"*** elencando una lunga serie di edifici, strade e infrastrutture realizzate durante il suo mandato, uno dei temi principali di questa campagna elettorale è ancora quello delle opere pubbliche.
Negli ultimi anni abbiamo visto come i finanziamenti per la costruzione, l'ampliamento o il restauro di opere pubbliche non sempre ha prodotto effetti positivi: realizzazioni a volte utili, a volte inutili, spesso rimaste incomplete o eseguite senza rispetto del contesto ambientale. Un esempio su tutti la fantomatica Piscina comunale, inutile, incompleta cattedrale nel deserto. Non meno nefasti gli interventi di cementificazione selvaggia della Fontana dei Monaci e del Palazzo Ducale. I lavori eseguiti presso la Fontana dei Monaci, rara testimonianza dei più antichi villaggi del territorio di Solopaca, vengono declamati nei comizi elettorali come importante opera pubblica mentre dovrebbero essere motivo di vergogna per aver irrimediabilmente deturpato un sito di interesse storico, inserito in un percorso naturale del turismo enologico, in un'amena vallata cosparsa di vigneti. I lavori edilizi eseguiti a più riprese nel Palazzo Ducale l'hanno snaturato e deturpato al suo interno: si è salvata la facciata solo perché, fortunatamente non è stata ancora oggetto di alcun intervento.
In una comunità che ogni anno diminuisce il numero degli abitanti, più che alimentare dispendiosi incrementi di metri cubi di costruzioni che generano uno sviluppo senza progresso, bisognerebbe operare per il recupero e la valorizzazione del contesto ambientale, con iniziative per rivitalizzare i centri storici armonizzandoli con le esigenze dei cittadini, incentivare le risorse dell'agricoltura e del paesaggio montano.
Esempi virtuosi di reale progresso economico, sociale e culturale, senza sfoggio di lavori pubblici ma con interventi di recupero e valorizzazione dei contesti ambientali sono costituiti da alcuni comuni dei dintorni come Ruviano, Cerreto Sannita, Santa Croce del Sannio. Molto è stato fatto anche dai comuni di Guardia Sanframondi e di Cusano Mutri che pur essendo collocati in una posizione geografica meno favorevole di Solopaca, sono diventate mete rinomate del turismo eno-gastronomico, con notevoli ripercussioni sull'economia locale.

————> *segue*

segue : l'analisi di ***Memor***

Guardia Sanframondi quest'anno è stata inserita anche nel circuito ciclistico del Giro d'Italia.
Noi pensiamo soprattutto alle "opere pubbliche" come indice di Progresso.
Pasquale Fusco, reduce dell'amministrazione del "Ponte", tra i principali protagonisti della lotta intestina che provocò la caduta della seconda amministrazione di Giovanni Volpe, si è riproposto all'elettorato con un roboante annuncio del suo "ritorno" motivato da un ampio elenco di opere pubbliche realizzate nella precedente esperienza del "Ponte", dichiarando di mettere a disposizione della comunità la sua esperienza "costruttiva".
Subito gli ha fatto eco la risposta dell'ex sindaco Pompilio Forgione – già suo stretto collaboratore, quale ingegnere del comune durante l'amministrazione del "Ponte" – proclamando un elenco di numerose opere pubbliche già finanziate (con ampia rendicontazione di somme) e che aspettano solo di essere messe in cantiere.
Opere pubbliche e buoni propositi dei candidati vecchi e nuovi sono dunque i temi prevalenti di questa monotona e stanca campagna elettorale.
Nell'assenza di prospettive credibili e condivise il consenso è chiesto sulla base di motivazioni familiari e amicali. Stiamo assistendo ad un frenetico via vai di mamme, papà, sorelle alla ricerca del voto in nome di legami familiari e antiche e ravvivate amicizie per far fare bella figura al proprio congiunto. Può sembrare strano – ma forse non troppo – per i candidati giovani girano più i familiari che loro stessi.
Al momento l'esito elettorale sembra nettamente favorevole all'ex sindaco Forgione ma bisogna sempre aspettare e rispettare il verdetto delle urne che potrebbe dar luogo a sorprese come capitato a Guardia Sanframondi alla lista patrocinata dall'ex sindaco Floriano Panza, sonoramente sconfitto senza nemmeno essere eletto nella minoranza consiliare.
Maggiori incertezze sono sui candidati che resteranno esclusi dalla lista vincente per far spazio ai seggi dell'opposizione. I contrasti conseguenti alla mancata formazione di una lista unitaria delle opposizioni a Pompilio Forgione, potrebbero determinare la prevalenza di candidati inizialmente ritenuti più deboli ed escludere big ritenuti vincenti.
Lunedì sera tutto sarà chiaro.
Per il cambiamento bisognerà aspettare ancora.

MEMOR

Palazzo Riccardi
restituisce l'epoca
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com

La Libreria Del Castello

La Coscienza va a votare?

Dopo mesi e mesi di Alba e tramonto sul comune fatiscente, la politica è riuscita a spegnere gli animi ribelli.
Sono stati scagliati giavellotti e lance, frecce dalla punta infuocata di pece ma lo scudo delle facce di pietra hanno parato colpi bassi e colpi di burro.
Come gladiatori nell'arena sembrano più interessati alla danza dei leoni che alla presentazione dei guerrieri.
Io da buon grillo parlante ho posato la mia attenzione su nuove leve reclutate, piccoli candidati con belle vesti.
Ma ahimè, purtroppo abbindolati dal vortice delle menzogne.
Ormai vicinissimi all'ultimo canto,la platea incerta,rimanda l'ultima decisione al momento cruciale.
La volontà della coscienza porterebbe a non optare per entrambe le scelte che si trascinano la zavorra degli anni trascorsi in anonimato e in effetti si vocifera di voti di protesta per manifestare il malcontento della maggioranza dei cittadini.
Cosa sarà dunque di questo paese?
Cinque anni di ulteriore fermo o cinque anni di speranza?
Per la coscienza, si vorrebbe un cambiamento, facendo avanzare nuovi emergenti da entrambe le tirature!
Ma oramai ...si riuscirebbe a cancellare il passato e a piazzare il futuro?
E "Chi" rappresenterà il futuro?
Il popolo sceglierà quel che meriterà come ogni volta...e si lamenterà ogni volta...e come in ogni episodio storico il grillo ci tiene a ribadire un concetto fondamentale:

"Chi è causa del suo mal pianga se stesso!"

Il **Grillo Parlante**

L'ANGOLO DELLA SATIRA

….e come sempre accade, alla fine , c'è chi si affida ancora una volta al nostro Mago di fiducia per prevedere il Futuro attraverso la solita "palla di cristallo".

Alla domanda finale :

" Mago di "Rottaruotoli", ma tu cosa vedi ? "

...ecco la risposta … a cui i posteri daranno l'ardua conferma….

La Libreria Del Castello

ALCUNE CONSIDERAZIONI DI CITTADINI SULLA SITUAZIONE POLITICO-ELETTORALE

segnalate dalla Redazione:

dalla pagina FB di **Candida SALOMONE**

01 sett 2021

Ragionando tra me e me ....nella mia ignoranza di giochi politici... mi chiedo come si possa costruire una seria squadra di governo, con persone chiamate a farne parte all'ultimo momento, magari al solo fine di riempire spazi, o per i voti che può richiamare ....senza avere alle spalle un programma condiviso, una prospettiva comune....o senza che queste persone chiamate, si conoscano tra di loro o si siano mai confrontate! Come in una squadra di calcio, anche se l'allenatore è ottimo ma non si sa fare una buona campagna acquisti, o non c'è la compattezza di gruppo, la squadra non decollerà mai bene.....le idee, i programmi, le prospettive si preparano tempo prima, si iniziano a conoscere le persone che si vuole chiamare a farne parte (campagna acquisti) , ci si apre a colloqui e valutazioni di sviluppo del programma da realizzare.....si smussano posizioni, ci si apre al colloquio e al confronto.....si ragiona.....si costruisce. ...invece, ma è un male comune in molti paesi e anche in molte altre circostanze anche non politiche, spesso si agisce nell'ombra credendo che l'oscurità copra un vuoto che comunque esiste e poi prima o poi viene fuori

Il male della politica attuale è l'assenza di persone perbene, che attraverso i loro valori rendono coerenti le loro scelte e le loro idee, al fine di attuare programmi volti non all'interesse privato, ma allo sviluppo della collettività.....invece oggi la politica è una sorta di "permuta sociale" , io ti do un voto e tu in cambio mi fai un favore...per cui non importa chi si vota, se ha le necessarie capacità o competenze... perche' l'importante è quello che poi se ne può ricavare nell'immediato o per proprio piccolo orticello. Non esiste più la gratuita' nel realizzare il bene comune, che è il bene di ognuno, poiché non esistono più uomini di idee, che sappiano fare anche le critiche ma di quelle costruttive che non demoliscono ma propongono alternative…

10 settembre

Leggendo i vari programmi elettorali, non solo di Solopaca, ma anche di altre realtà locali, ed in generale anche quelli nazionali, per le elezioni politiche, noto che spesso c'è una emorragia di promesse....troppe....che rendono poco credibile la politica stessa, che è tra le arti più nobili, e fanno sì che essa non rispecchi quello per la quale è nata, per cui vi è una discrepanza tra il mondo reale e il mondo politico che quella realtà dovrebbe rappresentare e tutelare. La complessità dei meccanismi politici e l'eccessiva burocraticita', che sono i due grandi mali dell'Italia, non permettono di realizzare, se non con lentezza, le cose, ...per cui pur volendo è difficile in cinque anni realizzare e soddisfare tutte le promesse. I programmi forse sarebbero più credibili se contenessero pochi punti essenziali, che proprio perché non numerosi è verosimile che possano essere realizzati.....e tra questi sono da selezionare quelli più urgenti e necessari....poi se si possano realizzare altre fattispecie che siano utili per la comunità. ..ben vengano....!! È questa la credibilità della politica, secondo me....e cioe' rendere il mondo reale vicino a quelli che sono gli ideali della buona politica e viceversa. Amministrare non è semplice, ci vuole innanzitutto passione che permette di affrontare le critiche, che a volte solo feroci e pretestuose, e spesso provengono da chi ha solo l'animo di distruggere ma non propone niente per costruire....ma soprattutto ci vuole la volontà e la capacità di credere nei propri ideali e di saperli anche realizzare non essendo un soggetto passivo ma attivo nel suo esserci a favore della comunità. .....il mio augurio è che ci possa essere sempre una buona politica che è ciò che poi sopravvive alle persone. .....

26 settembre 2021

L'art. 67 della nostra costituzione sancisce che non c'è vincolo di mandato per coloro che vengono eletti .... (ricordo sempre che l'elettorato passivo sono gli eletti, elettorato attivo sono i votanti) ...questo rende i nostri rappresentanti muniti di un mandato speciale, che è costituito dall'ampia libertà di scelta di cui sono investiti. Per cui da un lato non è indifferente a chi affidiamo l'amministrazione dei nostri soldi e quindi anche del nostro futuro, e che non dipende affatto dai titoli di studio conseguiti (Giovanni Rana ad esempio ha costruito un impero avendo solo la 5 elementare. Marchionne ha guidato la Fiat avendo una laurea in filosofia e non in economia) dall'altro lato esiste però un vincolo con gli elettori che è di carattere morale....e che si traduce nella verifica di mandato, (in termini tecnici, obbligo del rendiconto) e consiste nel portare a conoscenza degli elettori di come si sta svolgendo il programma promesso, quali gli scopi raggiunti e quali le prospettive a cui tendere....(quello che in dialetto traduciamo nel *" ma tu che ha fatt o che stai facenn"*)...e che poi è quel patto non scritto di fiducia...tra elettorato attivo, cittadini, ed elettorato passivo, ovvero i nostri rappresentanti.....non so chi vincerà ma spero che a vincere siano sempre e comunque i valori del saper amministrare la cosa pubblica con la stessa rettitudine, cura, amore, attenzione e passione con le quali si amministra la propria casa..(se a casa mia c'è una lampadina fulminata non aspetto che sia un altro a dirmelo quando mi viene a trovare, ma sono io che di mia iniziativa provvedo) ... e così e' anche l'aver cura del proprio paese .....per questo, essere un politico o un amministratore è non solo un servizio alla comunità....ma e' un grande impegno e una grossa responsabilità.....che non implica leggerezza ma abnegazione...., serietà.....valori condivisi che restituiscano fiducia a chi quella fiducia la deve esprimere nella cabina elettorale.

Segnalato dalla Redazione

dal Gruppo FB **"Solopaca che NON vorrei"** -29 /09/2021

di **Tommaso RICCARDI** *(amministratore del Gruppo)*

Avanti Solopaca

23 h •

Il #programmaelettorale in 12 punti riassuntivi.

#avantisolopaca #galdierosindaco #squadra #trasparenza #collegialità #partec... Altro...

I 12 PUNTI DEL PROGRAMMA

Capacità e volontà di ascolto.
È indispensabile che ogni cittadino abbia la possibilità di interloquire con l'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione, a tal proposito, creerà appositi istituti di partecipazione impegnandosi, tra l'altro, a convocare consigli comunali aperti, possibilmente con cadenza mensile, per discutere direttamente con gli amministrati le soluzioni più idonee dei problemi che, in seguito, verranno deliberate, a tal proposito verrà istituito un numero telefonico a cui rivolgersi per dubbi e necessità. Trasparenza amministrativa significa che tutti devono sapere tutto.

Associazioni culturali e ricreative.
Coerentemente con la visione di partecipazione democratica verrà istituita la Consulta delle associazioni il cui regolamento verrà approvato in Consiglio Comunale previa consultazione di tutte le associazioni presenti sul territorio. A tal proposito verrà creato l'angolo della cultura e del dibattito riunendo tutte le associazioni nel palazzo della ex Pretura dopo averlo ristrutturato. Attraverso la Consulta si ottimizzerà anche l'assistenza ai più bisognosi uniformando gli interventi e facendoli diventare più sostanziosi con una gestione trasparente anche se discreta.

Scuola e cultura.
Vanno sviluppati e potenziati tutti i servizi che ruotano intorno alla scuola, utili a dare dignità agli studenti nel loro percorso formativo. Tra questi, la biblioteca comunale, che sarà attrezzata per il co-working.
Nel contempo dovrà essere ristrutturato il Villaggio Scolastico dove saranno allocate le scuole di ogni ordine e grado.
Si instituirà, un tavolo permanente tra Assessorato alla Scuola, Dirigenza Scolastica, Consulta delle Associazioni e imprese per dar modo alla scuola di stilare un P.T.O.F. con una visione di integrazione Scuola/Lavoro.
Inoltre, verrà promosso un procedimento per il gemellaggio di Solopaca con un paese a realtà economica similare.

Salute e assistenza.
Trasferite tutte le istituzioni scolastiche, in collaborazione con la ASL, si potrà instituire nel rione Capriglia, la Casa della Salute con finanziamenti del PNRR, ovvero un centro sanitario di primo soccorso e di accertamenti sanitari, predisponendo anche locali idonei e dignitosi per la Guardia Medica.
Assistenza territoriale vuol dire dare risposte immediate e concrete ai problemi di salute con prestazioni specialistiche, vaccinazioni, screening e servizi sociosanitari.

Politiche ambientali e agricoltura.
I problemi ambientali sono diventati la più grave malattia del nostro secolo, per questo ci impegniamo a promuovere la biodiversità e l'agricoltura biologica in collaborazione con la Cantina Sociale così da promuovere l'economia di tutte le famiglie di Solopaca, mettendo sul mercato vini di qualità.
Attraverso la redazione del PUC bisognerà prevedere anche un piano di zonizzazione delle produzioni per garantire la selezione dei nostri vini e la loro conseguente e definitiva affermazione.
Va instituito l'albo delle essenze soprattutto per salvaguardare le piante secolari in applicazione della legge n. 10 del 14/1/2013. Cercheremo di perfezionare la raccolta differenziata, di incrementare il servizio privato di compostaggio, di organizzare un'isola ecologica, di completare l'impianto di depurazione rinnovare la rete fognaria. Vanno promosse iniziative volte alla prevenzione ed al contenimento del randagismo.

Contratti di Fiume: tutela e valorizzazione.
Cambiamenti climatici e degrado territoriale aumentano rischio di frane e alluvioni nel territorio. L'ostruzione dei fossi iemali e dei torrenti che attraversano il nostro paese sono un pericolo costante per Solopaca a causa delle forti piogge che trasportano a valle ogni sorta di detriti. Grazie al progetto Contratti di Fiume possiamo tutelare il territorio, agendo direttamente lungo gli argini del fiume con vasche di raccolta ed interventi mirati all'assetto idrogeologico. Inoltre, il progetto prevede azioni di valorizzazione culturale attraverso indagini e scavi archeologici presso i resti delle cisterne e ville rustiche di età romana, dove nasceva il primo "Solopaca".

Turismo e produttività.
Il territorio di Solopaca è inserito nel Parco Regionale Taburno/Camposauro, un'area geografica protetta che può creare sviluppo e ricchezza. Questo il contesto dove va sviluppato il turismo sfruttando le potenzialità produttive ma soprattutto l'enogastronomia del Sannio attraverso le attività già presenti sul territorio. Verrà instituita una grande enoteca, in modo da farlo divenire il centro propulsore dell'identità culturale ed economica del nostro territorio. La proposta turistica del nostro Comune necessita di una rivoluzione copernicana nell'approccio: deve capitalizzare le peculiarità geografiche, storico-culturali e di tradizione del nostro territorio, "andando a casa" dei potenziali turisti con contenuti rinnovati. Obiettivi strategici della politica turistica devono essere l'allungamento della stagione e dei tempi di permanenza sul nostro territorio per evitare quel turismo occasionale, che si manifesta solamente durante la "FESTA DELL'UVA". A tal punto si creeranno eventi durante l'anno.

insieme per portare avanti SOLOPACA

Urbanistica.
Sono trascorsi più di trent'anni dall'elaborazione del P.R.G. La norma prevede la sua revisione ogni dieci anni. Non vogliamo qui esaminare le motivazioni dell'inerzia,
diciamo solo che la mancanza della riformulazione del piano con il relativo puntuale Piano di Recupero ha causato ingenti danni ai cittadini di Solopaca. Non si può prevedere sviluppo senza strumenti urbanistici adeguati. La visione odierna è ormai completamente diversa da quella di trent'anni fa. Nel redigere con immediatezza il nuovo P.U.C. ed i relativi piani esecutivi non va più considerata solo la pur opportuna espansione, ma bensì anche il recupero dei fabbricati esistenti.

Pari opportunità.
L'Amministrazione si confronterà in maniera scadenzata su questi punti:
- Contrasto alla violenza contro le donne e alla violenza di genere
- Pari opportunità
- Disabilità
- Migranti

Struttura per anziani.
Un'amministrazione che si rispetti deve porsi l'obiettivo di far vivere in serenità e gioia gli anziani. Prevediamo, pertanto, la costruzione di una moderna struttura di socializzazione che tenga conto anche della necessaria autonomia delle coppie e dei singoli. All'interno della struttura composta anche di numerosi miniappartamenti (letto, bagno e angolo cottura) verranno create iniziative di socializzazione: mensa sociale, salone conferum, teatro, biblioteca, sala giochi (dama, scacchi, burraco). Nella struttura sarà attivo uno sportello per aiutare le famiglie nella ricerca di persone idonee all'assistenza ed i cittadini potranno usufruire di un servizio navetta.
La costruzione di tale struttura creerà numerosi posti di lavoro ed il ritorno anche di molti giovani.

Politiche giovanili e sport.
L'Amministrazione sarà vicina ai giovani che vorranno praticare attività sportive. Rivedrà e completerà tutte le strutture sportive in una visione sovracomunale. Solopaca potrà diventare il
riferimento della città telesina, discorso sovracomunale che secondo noi va ripreso e sviluppato. La costruzione di un villaggio dello sport culturalmente inteso come riferimento zonale prevederà il completamento della piscina, la cura della struttura geodetica, la costruzione dei campi di calcetto, di bocce e di tennis. Tutte le strutture verranno affidate in gestione a cooperative di giovani.

SANT'ANIELLO

Contrada Sant'Aniello e zone periferiche.
Le zone periferiche sono quasi abbandonate a se stesse, necessitano di una pulizia straordinaria ed una buona revisione del manto stradale per renderle vivibili. A sant'Aniello sarà opportuno instituire un senso unico per la strada principale e costruire dei marciapiedi per garantire la loro incolumità così come lungo l'asse Solopaca/Telese, sulla Pedemontana e via Variante.

Docu- menti e foto tratti dalla pagina FB di: **Avanti Solopa- ca - Domenico Galdiero Sindaco**

PROGRAMMA ELETTORALE

"Cari concittadini, non chiedetevi cosa il vostro paese può fare per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese"J.F.Kennedy, 20 gennaio 1961

Riportiamo questa celebre frase di Kennedy per indicare quello che è lo spirito e la volontà con cui ci presentiamo e ci impegniamo per la nostra comunità, Solopaca. Vogliamo amministrare il nostro paese in maniera sana e trasparente per perseguire uno sviluppo socio-economico concreto, rafforzato da un pieno senso di appartenenza. La nostra azione sarà tesa a valorizzare tutte le potenzialità del territorio, con un percorso condiviso e in un clima di apertura e collaborazione.

E' solo amministrando con buonsenso e consapevolezza che si può raggiungere quello che dovrebbe essere l'obiettivo della politica, intesa così come la intendiamo noi tutti e cioè come servizio civico: il bene comune.

OBIETTIVI DI FONDO

URBANISTICA/LAVORI PUBBLICI

Completamento dell'iter tecnico-amministrativo per la adozione e approvazione del P.U.C.
Maggiore manutenzione delle vie comunali esterne accedendo a fondi regionali ed europei
Miglioramento della rete idrica comunale
Completamento dell'illuminazione per le abitazioni non servite da rete pubblica
Completamento del parco giochi adiacente alla scuola materna
Aumento delle aree pubbliche da adibire a parcheggio
Studio e completamento dell'impianto gas-metano per le aree non servite
Realizzazione rete viaria di circumvallazione c/da S.Aniello
Maggiore utilizzo dei giardini comunali

POLITICHE SOCIALI

Amministrazione più sensibile ai problemi dei cittadini con l'apertura il primo sabato di ogni mese dell'ufficio del Sindaco e/o assessori al fine di ricevere la cittadinanza.
Prevenzione del disagio:
Ottica di rete e scambio di competenze tra scuola e territorio;
Incontri mensili di sostegno con le famiglie che ne hanno necessità e con le varie associazioni presenti sul territorio;
Incremento di operatori territoriali;
Sport come fonte di educazione e prevenzione.
Inclusione sociale per una comunità interculturale, diversità come risorsa: incontri aperti con le realtà presenti sul territorio, per diffondere la cultura dell'accoglienza, incoraggiando e sostenendo processi di integrazione delle famiglie di stranieri.
Terza età: i giovani e gli anziani, il futuro e la memoria storica.

AMBIENTE

Campagna di sensibilizzazione per incrementare il servizio di raccolta differenziata
Incremento dei cestini portarifiuti, aggiungendo contenitori per le deiezioni degli animali
Realizzazione del parco fluviale attraverso finanziamenti pubblici
Attività turistico/sportive per la valorizzazione dell'ambiente montano e sensibilizzazione circa la tutela dello stesso

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Organizzazione "Forum dei giovani"
Realizzazione "Palestra a cielo aperto" tramite installazione di attrezzature ginniche
Organizzazione di eventi sportivi periodici

TURISMO E SPETTACOLO

Festa dell'uva:
– Organizzazione di manifestazioni/eventi periodici al fine di poter coinvolgere maggiori attori partecipanti allo svolgimento della Festa dell'uva.
– Impegno per la realizzazione di corsi formativi per la realizzazione dei carri allegorici
Collaborazione con associazioni/aziende per valorizzare la filiera enogastronomica

AGRICOLTURA E ATT. COMMERCIALI

Agevolazioni su imposte locali in favore delle imprese che intendano investire nel territorio comunale
Difesa e valorizzazione della produzione agricola del territorio
Collaborare con i commercianti per le iniziative promozionali da organizzare periodicamente nel territorio comunale

Documenti e foto tratti dalla pagina FB di: **AmiAmo Solopaca- Pompilio Forgione Sindaco**

COMUNALI, TESSITORE UFFICIALIZZA: È AVANTI SOLOPACA

di **redazioneNTR24**—28 Ago. 2021

Ad un passo dalla pubblicazione delle liste, a Solopaca, scende in campo una nuova figura a sostegno del progetto del candidato sindaco Domenico Francesco Galdiero. Ha ufficializzato la sua posizione la giovane Simona Tessitore, specializzanda in Biologia e da poco Coordinatrice Provinciale di Italia Viva.

" Pronta a intraprendere un cammino fatto di sincerità, concretezza e programmazione senza troppe futili promesse. Un percorso costruito sulla necessità di portare il nostro paese alla dignità che merita e, soprattutto, a dare voce a tutti coloro che abbiano idee costruttive. Personalmente non lotto per quello che qualcuno definisce "potere" ma per il territorio, ponendo maggiore attenzione a beni e servizi quotidianamente utili e alle innumerevoli risorse che Solopaca ha".

Solopaca • Tutto pronto per una lunga campagna elettorale

Galdiero trova Aceto e Crispino

Alfonsina Crispino e Ernesto Aceto

Alla fine l'avvocato Ernesto Aceto ha ceduto al corteggiamento di Domenico Francesco Galdiero ed ha aderito al progetto civico "Avanti Solopaca". Dopo mesi di riflessioni, un primo avvicinamento, poi un improvviso allontanamento, è arrivata la convinta approvazione che rompe ogni indugio. Aceto ci sarà, consolidando una forte asse di collaborazione che rafforza l'immagine di una lista giovane. Ci spiega Aceto: "La creazione di un nuovo progetto politico con il candidato sindaco, Domenico Galdiero, nasce dalla condivisa esigenza di provare a ridare a Solopaca un futuro nuovo, diverso e capace di sapere affrontare le prossime sfide, partendo dai bisogni primari della popolazione, da decenni abbandonati e traditi da una politica ingiusta e insensibile. La giusta ricetta parte dal superamento di tutte le opacità del passato garantendo trasparenza in grado di restituire fiducia ai cittadini".

Sulle tappe imminenti che attendono la civica, Aceto riferisce: "A breve sarà presentato il programma che certamente non sarà un libro dei sogni ne tanto meno un libro di promesse, ma sarà la guida per tutti i componenti della lista, uniti dall'unico obiettivo di restituire la speranza ai cittadini dando forza a quei cuori, a quelle intelligenze ed a tutte quelle forze della nostra comunità che con la propria operosità saprà riaccendere un faro di luce sull'intera Valle Telesina, tornando ad essere quella realtà che un tempo rappresentava un punto di riferimento per tutti". Intanto, dopo Simona Tessitore, c'è la conferma della seconda adesione femminile alla compagine di Galdiero. Si tratta di Alfonsina Crispino.

"Sono pronta con l'umiltà e la modestia che mi contraddistinguono, ma anche con tantissimo entusiasmo, a mettermi in discussione e ad impegnarmi portando avanti le idee ed i bisogni di coloro che sono immersi nel silenzio: i bambini". Si presenta la Crispino. Quindi ribadisce: "Vorrei dar voce a quest'ultimi sapendo di poter contare sull'aiuto e sulla collaborazione del gruppo. Auspico una campagna elettorale condotta senza ingiurie, ma con la convinzione che l'amicizia, la dignità e l'onesta siano valori irrinunciabili e non trattabili".

Ed ancora: "Faccio mio il pensiero di Martin Luther King 'cercate ardentemente di scoprire a cosa siete chiamate a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate'. Ecco, io cercherò di essere migliore".

Solopaca • Lo storico sindaco presenta la sua nuova sfida: «Ripartiamo da dove ci siamo lasciati»

Pompilio Forgione: «Pronti per un impegno fattivo»

«Abbiamo la forza dell'esperienza, siamo qui con l'impegno di valorizzare le potenzialità del nostro territorio»

"Cari concittadini, non chiedetevi cosa il vostro paese può fare per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese". Facendo sua una delle frasi simbolo del presidente statunitense Kennedy, Pompilio Forgione si ripresenta ai nastri di partenza con l'obiettivo di riprendersi quella fascia tricolore che gli è stata sottratta, con le dimissioni di gran parte dei consiglieri comunali, pochi mesi prima della fine naturale del mandato.

Ma il perché utilizzare proprio la massima di Kennedy, ce lo spiega lo stesso capolista: "Vogliamo indicare quello che è lo spirito e la volontà con cui ci presentiamo e ci impegniamo per la nostra comunità, Solopaca. Vogliamo amministrare il nostro paese in maniera sana e trasparente per perseguire uno sviluppo socio-economico concreto, rafforzato da un pieno senso di appartenenza. La nostra azione sarà tesa a valorizzare tutte le potenzialità del territorio, con un percorso condiviso e in un clima di apertura e collaborazione".

Spiega ancora: "Solo amministrando con buonsenso e consapevolezza , si può raggiungere quello che dovrebbe essere l'obiettivo della politica, intesa così come la intendiamo noi tutti e cioè come servizio civico: il bene comune".

In questa prima chiacchierata, Forgione vuole parlarci di alcuni elementi basilari della sua sfida elettorale. Primo fra tutti è quello dell'urbanistica a cui sono connessi i lavori pubblici. In questo settore Pompilio Forgione fissa le priorità: "Chiaro è quello che vogliamo fare. Innanzitutto occorre continuare a concentrare gli sforzi per il completamento dell'iter tecnico-amministrativo che ci porterà all'adozione e all'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale. La nostra sfida si concentrerà anche nelle iniziative che puntano ad una maggiore manutenzione delle vie comunali esterne, questo lo faremo accedendo a fondi regionali ed europei. Vogliamo, inoltre, migliorare la rete idrica e completare l'illuminazione per le abitazioni non servite da rete pubblica. Sarà nostra cura anche il completamento del parco giochi adiacente alla scuola materna. Inoltre vorremo risolvere l'annosa questione del traffico, aumentando le aree pubbliche da adibire a parcheggio. Punteremo sullo studio e completamento dell'impianto gas-metano per le aree non servite. Vogliamo mettere la parola fine anche alla rete viaria di circumvallazione contrada Sant'Aniello. Infine permetteremo un maggiore utilizzo dei giardini comunali".

Centro Studi Salvo D'acquisto

Aceto altro «acquisto» per Galdiero «Futuro nuovo, non un libro dei sogni»

SOLOPACA

Dopo i nomi di Carlo Canelli e Simona Tessitore, nella giornata di ieri, è arrivata la conferma di un ulteriore casella per il fronte guidato da Domenico Galdiero. Si tratta di Ernesto Aceto che sarà uno dei 12 candidati di «Avanti Solopaca». «La creazione di un nuovo progetto politico con Galdiero, nasce - dice Aceto -proprio dalla condivisa esigenza di provare a ridare al paese un futuro nuovo, diverso e capace di sapere affrontare le prossime sfide, partendo dai bisogni primari della popolazione, da decenni abbandonati e traditi da una politica ingiusta e insensibile. La giusta ricetta parte dal superamento di tutte le opacità del passato garantendo trasparenza in grado di restituire fiducia ai cittadini. A breve sarà presentato il programma che certamente non sarà un libro dei sogni né tanto meno un libro di promesse, ma sarà la guida per tutti i componenti della Lista, uniti dall'unico obiettivo di restituire la speranza ai cittadini dando forza a quei cuori, a quelle intelligenze ed a tutte quelle forze della nostra comunità che con la propria operosità saprà riaccendere un faro di luce sull'intera valle telesina, tornando a essere quella realtà che un tempo rappresentava un punto di riferimento per tutti».

Ernesto Aceto

Attualmente lo scacchiere dovrebbe presentare una sfida a due senza la possibilità di escludere, attualmente, l'ipotesi di una terza lista guidata da Armando Mauro e, quindi, con un chiaro ed evidente stravolgimento degli equilibri in campo. Uno scenario che, quindi, può lasciar presagire delle sorprese dell'ultimissima ora.

Per il momento, da una parte l'ex primo cittadino Pompilio Forgione, dall'altra il suo ex vice Galdiero. Massima discrezione, invece, dal fronte Forgione che tuttavia con se dovrebbe confermare una buona base della precedente esperienza di governo.

Il piccolo borgo alle porte della valle telesina torna al voto per scadenza naturale del mandato ma con una piccola parentesi commissariale derivante dalla sfiducia arrivata lo scorso mese di maggio all'ex fascia tricolore. Attualmente la gestione ordinaria dell'ente è affidata al commissario Mario La Montagna, nominato il 18 maggio dal prefetto di Benevento Carlo Torlontano. Giochi aperti, dunque, in un puzzle di accordi ed alleanze che troveranno una connotazione ben più chiara di certo nelle prossime ore. Al voto strano chiamati 3433 aventi diritto suddivisi in 4 sezioni elettorali. Regole della campagna elettorale che resteranno pressoché le stesse della precedente tornata.

gi.bri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solopaca • Alla fine non ci sono state sorprese, sarà un match tra Galdiero e Forgione

Vecchi amici, ora la resa dei conti

Antonio Caporaso

Come ampiamente annunciato da tempo, sarà scontro tra Pompilio Forgione e quello che è stato il suo vicesindaco nell'ultimo quinquennio. A sfidare, infatti, lo storico sindaco sarà Domenico Francesco Galdiero, esponente di spicco del Partito Democratico, che ha trovato anche il sostegno ufficiale di Italia Viva. Infatti in lista con lui ci sarà, puntando alla carica di consigliere comunale, la coordinatrice provinciale dei Renziani, Simona Tessitore.

Ha definitivamente ritirato ogni speranza di esserci con una propria compagine, l'opposizione uscente di "Costruire la Rinascita". Le profonde divisioni interne e l'assenza di una leadership ha portato a non presentarsi e nemmeno provare a formare un gruppo. In pratica quello che è stata la realtà civica dell'ex sindaco Antonio Santonastaso ha praticamente preso strade diverse. Gli uscenti, Umberto Dell'Omo, Alfredo Di Rubbo, Teresa Ciarlo e Lucrezia Frascadore, hanno deciso di non prendere parte alla competizione. Qualche candidato di cinque anni fa, invece, ha preso strade diverse: Dante Tammaro ha abbracciato Forgione, mentre Alfredo Aceto ha sposato la causa di Galdiero.

Se da un lato lo storico sindaco Forgione, che non ha potuto concludere il suo mandato per le dimissioni di gran parte dei consiglieri comunali, aveva da tempo pronta la squadra civica che lo accompagnerà in questa ennesima sfida, dall'altra parte il suo ex vice Domenico Francesco Galdiero, quello che ha praticamente orchestrato la fine anticipata della legislatura non permettendo alla maggioranza eletta nel 2016 di "sfruttare" il "bonus" di mesi aggiuntivi dovuti alla pandemia da Covid-19., ha dovuto ripartire da zero, provando fino all'ultimo anche a coinvolgere i superstiti della minoranza uscente.

L'opposizione consiliare di "Costruire la Rinascita" si è completamente dissolta come neve al sole. Teresa Ciarlo, come ci aveva dichiarato in esclusiva, ha deciso di chiudere con la politica attiva. Umberto Dell'Omo e Alfredo Di Rubbo, dopo aver provato a coinvolgere Armando Mauro, affidandogli i galloni della leadership, hanno preferito ritirarsi non trovando margine per la formazione di una lista considerando anche la presenza in campo di Galdiero.

Proprio con l'ex vicesindaco l'opposizione aveva provato a creare un dialogo per creare una lista unitaria. Ma non si è trovato convergenza sul ruolo di capolista: Galdiero lo ha sempre legittimato, così come lo stesso Mauro.

Con il sipario calato su "Costruire la Rinascita" a restare sulla scena è stata, quindi, la sola squadra di Galdiero che ha polarizzato tutti i gli "anti-Forgione" e i delusi dell'ultima maggioranza.

Avanti Solopaca

Candidato Sindaco:
DOMENICO FRANCESCO GALDIERO

Candidati consiglieri:
Aceto Ernesto
Fusco Pasquale
Stanzione Giuseppe Antonio Natalino
Castaldi Carmelo
Canelli Carlo,
Izzo Pierfrancesco
Macolino Alessandro
Tessitore Simona
Crispino Alfonsina
Leone Elena
Pregnolato Annamaria
Marino Rosa

AmiAmo Solopaca

Candidato Sindaco:
POMPILIO FORGIONE

Candidati consiglieri:
Balisciano Martino
Canelli Giuseppe
Canelli Michele
Di Rubbo Loredana
Iannotti Lara
Iannucci Luigi
Martone Enza
Ottavo Nunzia
Rossi Antonio
Tammaro Dante
Tanzillo Alessandro
Volpe Ernesto

Solopaca

L'opposizione uscente spiega i motivi della mancata partecipazione alla competizione elettorale

«Fuori dai giochi per lanciare un segnale»

Umberto Dell'Omo

«Schiacciati dai personalismi: in campo due liste guidate da chi ha prodotto solo immobilismo»

Alfredo Di Rubbo

Antonio Caporaso

Scatta la campagna elettorale ed immediatamente si infiamma il clima politico, ma accendere la miccia non sono affatto i due contendenti in campo, Pompilio Forgione e Domenico Francesco Galdiero, quanto due dei tre consiglieri uscenti di opposizione, Alfredo Di Rubbo e Umberto Dell'Omo.

Le due espressioni dell'ormai dissolto "Costruire la Rinascita" hanno rotto il silenzio e spiegato i motivi della decisione che li ha portati a non creare una alternativa alle due soluzioni civiche che oggi si sfidano per la tornata amministrativa.

"Le liste presentate sono guidate da persone che negli ultimi cinque anni nelle vesti rispettivamente di Sindaco e vicesindaco non hanno prodotto assoluto nulla. Hanno creato immobilismo e frenato la crescita. Due individui sempre lattanti e sordi rispetto alle necessità primarie dei cittadini. Impossibile da condividere e sostenere". Spiegano Di Rubbo e Dell'Omo.

Sull'ipotesi di allestire una propria compagine affermano: "Con la creazione di una ennesima lista si sarebbero solo fortemente fomentate ulteriori tensioni sociali e spezzettato l'elettorato senza dar vita a nessun progetto politico capace di creare concreto sviluppo. Sarebbe stata una soluzione ai numeri perdente. Noi ci abbiamo comunque provato, ma quanto amalgamato è stato distrutto già in principio da personalismi e interessi di alcune persone, le solite note, che poi sono scese in campo con il solito copione già scritto".

Di Rubbo e Dell'Omo ribadiscono che comunque il loro impegno politico non terminerà: "Restiamo in piedi ed uniti perché siamo pronti ad accogliere qualsiasi segnale che indichi la volontà di cambiare realmente la nostra Solopaca. Siamo a disposizione dei solopachesi e ci impegneremo, come sempre fatto, anche fuori dalle sedi istituzionali per la nostra comunità".

Continuano: "La somma poltrona non ci ha mai interessato. Da tempo abbiamo cercato di coinvolgere diversi cittadini solopachesi, persone che nella loro attività quotidiana lavorativa e non, vivono il Paese nel bene e nel male. Volevamo costruire un progetto di sviluppo sottolineando sempre la nostra disponibilità a stare seduti accanto, ma nessuno di loro ha voluto contribuire in prima persona e da soli solo con promesse di sostegno non potevamo farcela".

Con chiarezza ribadiscono: "Con la consegna ufficiale delle liste avvenuta sabato si mettono a tacere le tante dicerie sulle grandi manovre politiche. La verità è una: non abbiamo ceduto al corteggiamento di nessuno schieramento oggi in campo perché per noi la coerenza è tutto. Non sosteniamo il sindaco uscente perché ha dimostrato di non saper amministrare in questi anni, ma allo stesso tempo non crediamo al progetto politico messo in piedi da Galdiero a cui probabilmente interessa molto più la carica di consigliere comunale".

Conclude la nota di Di Rubbo e Dell'Omo: "Ci dispiace per il popolo Solopachese. Ribadiamo che con questa scelta compiuta non abbandoniamo la gente che in questi anni ci ha sostenuto. Abbiamo voluto dare un segnale per far capire che il cambiamento viene dal basso e se non ci rimbocchiamo tutti le maniche lo stato di cose non si cambierà mai. Noi saremo sempre qui ad ascoltare e impegnarci. La coerenza, a nostro avviso, garantisce il giusto riassetto degli equilibri che sono stati portati via a tutti i cittadini di Solopaca. Il nostro intento, invece, era quello di poter ricostruire il tessuto politico e sociale circondati da persone giuste e oneste. Purtroppo non è stato facile realizzare tutto questo".

Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

PASQUALE FUSCO – IL RITORNO

1983/1990 - Sette anni della mia vita dedicati al bene comune. Sette anni di impegno e di lavoro che produssero frutti inizialmente insperati. L'impegno del sottoscritto assessore ai lavori pubblici, unito al consenso dei cittadini e dei colleghi amministratori produssero i seguenti risultati per Solopaca. È opportuno farlo presente ai più giovani perchè ormai solo le persone anziane possono ricordare l'attivismo e l'operosità di quel periodo.

Fu risolto il problema idrico con l'approvvigionamento dell'acqua, il rinnovo dell'acquedotto in tutto il paese e la costruzione di nuovi tratti.

Fu risolto il problema della viabilità con la costruzione della direttrice C.da Fonzi-Cimitero su cui confluirono le vie Maurelle, Pezzalonga e Vignozza, l'allargamento della cupa di via Telesini e la traversa di San Leonardo, fu rifatta Via Pozzocampo e costruita Via Aceto; la costruzione della Pedemontana liberò il centro storico. Fu favorito sulla stessa l'accesso di tutte le traverse del centro ed il collegamento della via del Santuario del Roseto. Ci furono interventi su tutte le strade campestri e fu costruita Via Impiano, Via Padulo, via Paupisi-Fontana Sala, ponte Saucolo-Bebiana, ecc.

Fu risolto il problema dei marciapiedi con la costruzione di quelli al Corso Umberto I ed il rifacimento in parte di quelli al Corso Cusani.

Furono costruiti tratti di rete fognante in Via Frasso, Via Pozzocampo, Via Bebbiana, Via Variante, Via Pezzalonga e C.da Sant'Aniello, altri tratti furono ristrutturati.

Furono Costruiti la Caserma dei Carabinieri, l'Ufficio Postale ed il campo sportivo.

Furono ristrutturati tutti gli edifici comunali: il palazzo della Pretura, la sede del Municipio, tutti gli edifici scolastici, la casa dei poveri, ecc.

Fu completato l'impianto di illuminazione pubblica in quasi tutto il paese.

Fu realizzata la metanizzazione.

Fu redatto, con numerose assemblee pubbliche e consigli comunali aperti, il Piano Regolatore Generale.

Alcune opere già finanziate, come la Casa per anziani, il Mercato coperto e la Villa comunale sono state abbandonate dalle successive amministrazioni e mai più realizzate.

È impossibile citare nel dettaglio il lavoro di sette anni sopratutto se si considera che ho riportato solo le realizzazioni nel settore da me diretto e non completamente. Chi volesse approfondire, può farlo consultando il libro del Prof. Giovanni Volpe "Solopaca nel Novecento".

VOGLIO RITORNARE e chiedo il vostro voto per dimostrarvi che esiste la possibilità di amministrare democraticamente attraverso una continua concertazione tra amministrati ed amministratori. Solopaca può ancora rinascere con un'amministrazione che ha capacità di ascolto, volontà di continuo confronto, impegno di collegialità gestionale, volontà di programmazione.

Il programma di ciò che realizzeremo nei prossimi cinque anni verrà distribuito nelle vostre case da noi candidati di **"Avanti Solopaca con Galdiero Sindaco"**.

Non ho interessi personali ed offro la mia esperienza per agevolare la costruzione di una comunità solidale nel rispetto delle idee di tutti.

avanti SOLOPACA con GALDIERO SINDACO

PASQUALE **FUSCO**

Candidato alla carica di Consigliere

con **DOMENICO GALDIERO** SINDACO

Solopaca

Ultima settimana di campagna elettorale animata dalla sfida lanciata da Galdiero allo storico sindaco

Confronto pubblico, Forgione rifiuta

«Per noi è sempre una festa popolare abbracciare l'entusiasmo della gente che ritroviamo in piazza»

Antonio Caporaso

"Siamo estremamente soddisfatti della risposta che c'è stata al nostro incontro pubblico nell'area del Palazzo Ducale sabato sera".

Così il candidato sindaco Francesco Domenico Galdiero che ha raccolto l'applauso dei presenti e che ha lanciato ancora una volta la sfida di "Avanti Solopaca" al suo competitor Pompilio Forgione.

Galdiero ha concluso il suo intervento proponendo a Forgione un confronto pubblico in piazza, ma, a quanto pare, lo storico sindaco lo avrebbe rifiutato immediatamente.

Ad aprire gli interventi la Candidata a Consigliere Comunale Simona Tessitore che ha poi passato la parola in ordine, Stanzione Giuseppe, Alfonsina Crispino, Pierfrancesco Izzo, Annamaria Pregnolato, Carlo Canelli ed Ernesto Aceto.

Galdiero a margine della manifestazione ha commentato: "Per noi continua questa grande festa popolare, rappresentata dalle elezioni del 3 e 4 ottobre. La nostra proposta Politica è basata su un potenziamento delle Attività sui diversi settori Amministrativi. Scuola, salute e assistenza, Politiche Ambientali, Agricoltura, Contratto di Fiume, Turismo e produttività".

Ha quindi concluso: "Oltre ad una particolare attenzione al Governo del Territorio attraverso la redazione del Puc (Piano Urbanistico Comunale) e una maggiore sensibilità alle politiche giovanili e dello sport, con attenzione alle zone periferiche come contrada Sant'Aniello".

Centro Studi Salvo D'acquisto

dalla pag.FB di **Angela Iannotti** - 02 sett 2021

Nel cortile del secentesco Palazzo Ducale di Solopaca, che con le ferite inferte dal Tempo, è apparsa la degna cornice per dibattere di crisi passate e presenti, si è svolto l'evento culturale di presentazione del volume curato dall'avv. Alessandro Tanzillo. Esso propone la ristampa del periodico **"La Via",** pubblicato dal novembre 1951 al febbraio 1952, su iniziativa di tre giovani professori, Giovanni Malgieri, Guido D'Onofrio, Pasquale Iannotti. Siamo nell'immediato dopoguerra, un tempo di crisi, un mondo da ricostruire a mani nude e la giovane voglia di dare voce alle proprie idee, di suonare la carica, di scuotere le coscienze fiaccate. Gli appena sei numeri di quel periodico, partendo da una analisi spietata della reale situazione, presupposto essenziale di ogni ipotesi di cambiamento, traboccavano di forza ideatrice, di incrollabile fede in un futuro da sognare e attuare.
Il volume non è solo la fedele ristampa di un periodico, valorizzato da fotografie, riflessioni, interviste, è anche la singolare, suggestiva Introduzione di Claudio Malgieri, intitolata "La via dei ricordi". Egli rivisita quegli anni ricollocandosi, ragazzino, nella casa di famiglia, dalla quale, idealmente, ascolta voci, rievoca personaggi, rivive avvenimenti e situazioni di allora. Rivisitazione che Claudio ha continuato, in diretta, durante la presentazione del libro, con un intervento condivisibile nei concetti e coinvolgente nella forma, a tratti umanamente sofferta, a tratti incisivamente chiarificatrice dei momenti politici astrattamente o direttamente vissuti. Speciali anche gli interventi di Salvatore D'Onofrio, moderatore e commentatore che, da uomo di libri e di letture, ha saputo con rara onestà intellettuale, andare al fulcro delle cose, collegando armoniosamente passato e presente, legando con un invisibile filo di comunicazione, oratori e invitati. Qualche buontempone di turno, poco incline agli sguardi retrospettivi, avrà immaginato una "reunion" di irriducibili nostalgici, alle prese con la celebrazione del passato. Niente di più falso, semmai è vero il contrario, poiché solo gli avvenimenti "storicizzati", emergono con vivida chiarezza, laddove il presente, pur così vicino ai nostri occhi, risulta tanto difficile da cogliere, Siamo tutti presbiti di fronte ad esso, ed allora è il passato la lente di ingrandimento necessaria per decifrarlo. Gli avvenimenti di settanta anni fa evocati nel libro, in apparenza così lontani, sono in realtà lo specchio di questo momento. Dalla crisi globale emerge la medesima crisi di identità dell'individuo smarrito, erroneamente credutosi padrone di sé. Come la stessa è la situazione politicamente incerta e traballante, e stavolta mi riferisco, in particolare, alla situazione del nostro borgo, in piena crisi amministrativa, si spera solo fino alla tornata elettorale del prossimo mese di Ottobre. I problemi si chiamano con un altro nome, i bisogni reclamano soluzioni più evolute, certo, ma di fatto, il baratro in cui siamo caduti è lo stesso. Ciò che più di tutto inquieta, minando la Speranza di rinascita, è la mancanza totale dello spirito di reazione che animò quei tre giovani, è l'assuefazione, è l'intima stasi, così simile alla morte interiore, che più non supporta la mente, le braccia, le gambe, per rimettersi sulla "via" della rinascita. E' la mancanza di disponibilità a mostrarsi "nudi", di orpelli e infingimenti, di maschere e tattiche comportamentali, il coraggio di farsi paladini di idee e di proposte forti e controcorrente. Di recuperare la vivifica età dell'innocenza. L'errore si può sempre giustificare o perdonare, ciò che di per sé è riprovevole, sempre, si annida nell'ignavia serpeggiante che sta fagocitando la massa. Dante colloca gli ignavi nel terzo girone dell'Inferno e mi sembra di ricordare che "i tiepidi di cuore" siano invisi anche al Signore! Perché, in fondo, è questo che emerge dal dibattito di ieri sera nel quale, pur non parlando di politica nel senso tradizionale del termine, ho ascoltato il vero, unico discorso sulla politica tra i tanti letti qua e là, in questo periodo elettorale. Finalmente chiaro, scevro dal linguaggio politichese, più misterioso dell'oracolo di Delfi, privo di superflue, bizantineggianti dispute verbali. Contrapposto a questo, il linguaggio forte, chiaro, sincero, usato dal Curatore Sandro Tanzillo, sia nella forma scritta che nell'intervento di presentazione. Se è vero che sono i verbi a dare significato alla frase, riporto quelli che egli usa in un passaggio del libro: "morire, perdere, smarrire, seppellire, tradire". Sono essi fortemente indicativi di un linguaggio che non fa uso di filtri, che smaschera, che mostra la faccia nascosta della realtà. Ma egli lo fa con il tono garbato, sereno che gli è proprio, con la sobria naturalezza che denuncia il peggio, veicolandolo e riducendolo a normalità. Un pregio che gli deriva dalla indipendenza di pensiero, che può spaziare libero in quanto permeato da integrità intellettuale ed obiettività di giudizio. Qualità che suscitano rispetto, inibendo di fatto qualsivoglia malevola reazione. Il "senso" della pubblicazione è racchiusa nel suo articolo finale, intitolato "Biglietto da visita", che è insieme, confronto con il passato, amore per la propria terra, grido di dolore, condanna e sprone, disillusione e tuttavia Speranza.
Grazie Sandro, dobbiamo tutti esserti grati per il coraggio di opporti a quel silenzio assordante da te ricordato, per la forza di attrazione che il tuo dinamismo culturale emana. E ancora, per il messaggio di continuità, che trasmetti, tra passato e presente e che, in fondo, non è altro che rispetto per il patrimonio umano e spirituale che i nostri padri ci hanno lasciato.

SI RIPORTA PER GENTILE CONCESSIONE
LA PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

LA VIA
PALAZZO DUCALE-
01 SETTEMBRE 2021

Questa sera dico che è bello ritrovarsi qui e come abbia valore e significato questo trovarci qui.
Consentitemi, allora, alcune considerazioni su questa pagina straordinaria della storia di Solopaca:
la redazione, la stampa e la distribuzione del periodico **" LA VIA"** realizzato tra il novembre dell'anno 1951 e febbraio 1952, da un gruppo di " giovani maestri elementari" con la direzione di Giovanni Malgieri, sindaco di Solopaca dal 1954 al 1975.
La presentazione della ristampa del periodico "LA VIA" a settanta anni di distanza dalla sua pubblicazione non è solo la rievocazione di un particolare momento storico della nostra cittadina, ma è quasi un mettere a confronto la contemporaneità con la memoria, per ricordare, attraverso la figura di Giovanni Malgieri, chi siamo stati e chi siamo.
Ed è questa una operazione profondamente rischiosa perché da un lato si va a celebrare una memoria sepolta: si rievoca quello che è stato un patrimonio di vitalità, di straordinaria vitalità, ma al tempo stesso una profonda distanza con il tempo attuale perché non si può commisurare quella condizione di forte qualità, quando si esprimevano idealità e progettualità attraverso lo strumento della stampa e del confronto pubblico con l'assordante silenzio di questi giorni.
Il periodico "LA VIA" faceva parlare solopachese l'intera valle telesina, oggi, al contrario, parliamo poco o nulla e nessuno ci ascolta.
Io credo moltissimo nel fattore culturale che stasera passa attraverso la celebrazione della parola scritta che andiamo a rileggere con interesse e che rievoca un paese ed una comunità che non esiste più.
Ma questa rievocazione si pone in una ambiguità di fondo che ci richiama necessariamente a dover guardare la nostra storia nella sua contemporaneità: chi siamo e chi siamo stati.
Ed è anche l'occasione per ricordare chi è stato Giovanni Malgieri, che ha significato molto nel panorama politico/amministrativo e culturale di Solopaca, sindaco per quattro legislature, morto a soli 54 anni (1921-1975).
Giovanni Malgieri, insieme ai suoi sodali, appena trentenne, diede vita a questa esperienza giornalistica in vista del rinnovo del Consiglio Comunale nella primavera del 1952.
Era un giovane maestro da cui si aspettavano tantissime cose.
Era sbocciato alla politica in un ambiente estremamente difficile in quel momento, ancora impregnato dagli esiti nefasti del fascismo e della guerra, con una democrazia ancora tutta da costruire ed un paese da ricostruire ed ammodernare.
Giovanni Malgieri aveva progetti straordinari per il paese, in gran parte realizzati negli anni successivi, purtroppo la sua feconda attività fu interrotta da una morte prematura.
Non meno importante questa sera è capire quali furono le motivazioni che spinsero questi "giovani maestri" a dar vita ad un giornale periodico in vista del rinnovo del Consiglio Comunale.
Sul punto risulta interessante il ricordo vivo e puntuale del prof. Giovanni VOLPE, già sindaco di Solopaca dal 1983 al 1990, testimone vivente di quegli anni, il quale nell'intervista riportata nel libro, assicura che:
" Le finalità dei promotori del giornale Giovanni Malgieri, Guido D'Onofrio e Pasquale Iannotti, erano quelle di sollecitare il miglioramento delle condizioni di vita del paese, uscito gravemente danneggiato dagli eventi bellici. "
Ma insieme con queste finalità di carattere civico, vi furono altre ragioni, più forti e profonde, che furono espresse da Giovanni Malgieri con chiarezza nell'articolo di presentazione del primo numero del giornale, sotto il titolo:
BIGLIETTO DA VISITA. *"…….Ci corre l 'obbligo di palesare il perché ci siamo imbarcati in questa impresa che potremmo definire anche ardua, …….*
… consentirà a chiunque di voi lo desideri, di dare il suo contributo alla risoluzione dei tanti problemi costituenti gli scogli da superare per la realizzazione di un avvenire migliore."

Questo per dire che cosa, che la rievocazione di questa sera, alla fin fine, dovrebbe servire a ricordare che anche nella contemporaneità di questo tempo bisognerebbe un po' riamare il nostro paese in modo più serio.
Dobbiamo far tesoro di quanto ho detto nell'introduzione:
confrontare la nostra realtà con la nostra memoria, perché diventi progettualità, diventi spinta verso il futuro, in una sorta di emulazione che ti fa sentire l'orgoglio dell'appartenenza, ma al tempo stesso ti mette sotto pressione.
Dobbiamo riconoscere a queste pagine la vivacità, la versatilità, la capacità di guardare le cose attraverso il respiro del cuore;
quindi emozioni, sentimenti e la capacità di intuire le cose coniugata con una straordinaria forza volitiva, una sorta di fusione tra vitalità e determinazione.
E dalle pagine di questo giornale traspare il carattere di ogni solopachese:
volitivo, determinato, capace di andare fino in fondo alle cose, ne vuole sapere la ragione, sempre, non te lo puoi menare per il naso, ha bisogno di capire perché vuole le ragioni profonde delle cose.
Per dirla con le parole della saggezza popolare:

"ddoie cose non 'ndèpuonnovenì mai fatte:
fa faticà no' solopachese,
pigliàpèffessa no' solopachese".

Però attenzione, se questo può essere motivo di orgoglio, può diventare anche il nostro limite che porta ad un eccesso di superbia, che evidentemente però fa perdere il contatto con la realtà, perché spesso perdiamo la nostra misura.
Queste brevi considerazioni che ho voluto fare tendono soprattutto a dire:
noi non ricordiamo soltanto dei buoni solopachesi, aspiranti amministratori attraverso le pagine di un periodico d'altri tempi, noi dovremmo idealmente raccogliere quella eredità di impegno intellettuale e di fierezza per l'appartenenza a questa terra attraverso l'orgoglio di sapere le cose ponendo la conoscenza e la concretezza alla base della propria esperienza di vita.
Questa, in fondo, è la lezione che ci viene consegnata da questa pagina della memoria:
come si progetta il futuro del paese, come ci si prepara ad una competizione elettorale.
Abbiamo sentito delle loro finalità concrete e della ragione profonda che li mosse: l'amore per la nostra terra e la nostra gente; ma vale la pena rivivere e riascoltare l'atmosfera del tempo, non molto diversa da quella di oggi, sempre attraverso le parole di Giovanni Malgieri: "LE CARTE IN REGOLA-
La inconfondibile aria di vigilia elettorale comincia a pizzicare le narici.
…..Questo ci premeva di dire e saremmo veramente lieti se potessimo essere certi di averlo detto in maniera chiara e senza possibilità di equivoci."
Come si comprende facilmente dal contenuto di questo articolo, Giovanni Malgieri insieme ai suoi redattori, aveva ben chiaro in mente quali priorità concrete avesse il paese a quel tempo e, quindi, quali fossero i problemi gravi ed urgenti da risolvere per il bene della popolazione.
E' doveroso riconoscere, anche per me che fui giovane oppositore del sindaco Malgieri, che negli anni successivi tali problematiche furono affrontate e risolte brillantemente, con la costruzione dell'acquedotto comunale, del Villaggio scolastico, del Palazzo del Comune, dell'Istituto Agrario di via Pozzocampo, delle fognature e di tante altre opere pubbliche che consegnarono al nostro paese il primato tra i paesi della valle.
Ma se il clima pre-elettorale non è cambiato molto, in questi giorni che precedono la consultazione elettorale dobbiamo purtroppo registrare l'assenza di qualsivoglia progetto programmatico realistico, la mancanza di una chiara visione di futuro e di un'idea di paese che abbia al centro la volontà di perseguire il bene comune.
Manca, a mio giudizio, un progetto autenticamente civico che tenga conto delle esigenze delle istituzioni e delle associazioni che già fanno il bene del paese.
Manca, insomma, una politica che punti a realizzare cose concrete.
Nelle circostanze date, vista la condizione economica e demografica del paese, non ci sono sogni da inseguire, ma fatti da mettere in campo e persone che abbiano dato prova di saperlo fare.
Eppure tra qualche settimana, i cittadini/elettori di Solopaca si ritroveranno per la quarta volta ad affrontare le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale, a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio stesso.

E' accaduto una prima volta nel lontano 1954 a seguito delle dimissioni del sindaco dell'epoca, Dr. Ernesto Aceto, che guidava l'amministrazione eletta nel maggio 1952 con il simbolo della Pigna d'Uva- Blocco Solopachese- vittoriosa sulla lista della DC.
Il risultato elettorale fu 2400 voti per la Pigna d'Uva, e poco più di 700 voti per la DC.
Nelle successive quattro tornate elettorali risultarono sempre vincenti le liste della D.C. guidate dal sindaco Giovanni Malgieri.
Accadde di nuovo nella primavera del 1990, quando il Consiglio Comunale di Solopaca, eletto nell'anno 1988, fu sciolto per le contestuali dimissioni di sei consiglieri della maggioranza (lista del Ponte bis) e dei quattro della minoranza (lista del Campanile). Rimase in carica per l'ordinaria amministrazione il sindaco Giovanni Volpe.
Il nuovo Consiglio Comunale fu eletto nella tornata elettorale dell'11 agosto 1990 e vide la vittoria della lista dello Scudo Crociato, guidata dal sindaco Vincenzo Di Scala, che si dimise dopo appena due anni di amministrazione, il 23 dicembre 1992.
E così, in vista delle elezioni autunnali fissate per il 3/4 ottobre 2021, siamo di fronte alla quarta elezione del Consiglio Comunale, a seguito del suo scioglimento anticipato per le dimissioni di sette consiglieri, alcuni di maggioranza eletti nell'anno 2016, nella lista del sindaco Pompilio Forgione ed altri di minoranza.
Osservo, in tema di corsi e ricorsi storici, che nelle precedenti tre elezioni amministrative seguite allo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale è sempre risultata vincente una lista della DC.
Dopo lo stupore, il disordine e lo shock si è imposto sempre il voto moderato e conservatore.
Ritornando al periodico **"LA VIA"** ed alla sua struttura, ricordo che ne sono stati pubblicati solo sei numeri tra il novembre 1951 ed il febbraio 1952, tutti integralmente e fedelmente riportati nella ristampa che stiamo presentando; l'iniziativa venne a cessare dopo il sesto numero, anche difficoltà economiche.
Nel volume sono state inserite immagini e foto dei diversi protagonisti che certamente hanno arricchito la stessa pubblicazione e la pagina dei ricordi.
Va segnalata inoltre, insieme con l'articolo di fondo, a carattere culturale e politico, sempre a firma di Giovanni Malgieri, la presenza di alcune rubriche fisse.
Tra queste, sempre in prima pagina la rubrica **"LA GIOSTRA",** in versi, a firma Picchio, composta da dieci strofe (dette ottave) di otto versi ciascuna, i primi sei a rima alternata e gli altri due in rima baciata.
La prima e l'ultima ottava si ripete identica in ogni componimento, mentre nelle altre l'autore descrive in forma poetica, di volta in volta, i diversi paesi del circondario, a cominciare da Solopaca.Ne offriamo un gustoso e significativo esempio.

-LA GIOSTRA-

Alle falde del Taburno, Solopaca si distende
E son note le vicende
Che la spaccano a metà;
chi s'attarda alla finestra;
chi si spinge sulla piazza,
ma c'è sempre chi gavazza
anche troppo a sazietà.

Il prof. Giovanni Volpe, nella sua intervista, ci conferma che l'autore di questi versi fu il Sac. Don Carlo Romano.
In un'altra rubrica, Guido D'Onofrio, descrive in forma scherzosa e divertente alcune figure di particolare umanità:
ricorda Eduardo, barista nelle Terme di Telese, cultore di vino;
Oreste Sellaroli, detto *Pallino*, sarto dalle mille avventure;
Diocleziano Avella, maestro internazionale di bande musicali, e Antonio Malgieri, detto *Panettera*, famoso per la sua abilità di pittore, celebrato in versi di antica e tipica satira solopachese:

Panettè posa 'o penniello-
Panettè non ffàppettè-
Capriglia pitta meglio,
pitta o' sole e pitta e' stelle,
e pitta pura a'ttè.

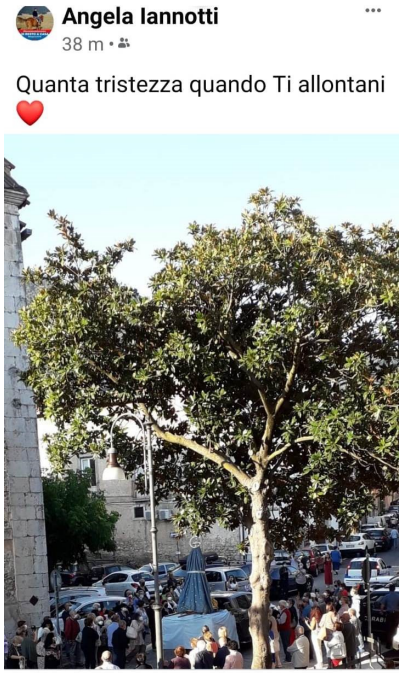
Poi la rubrica di lettere dei lettori: **VOI e NOI**, con interessanti interventi di un

Poi la rubrica di lettere dei lettori: **VOI e NOI**, con interessanti interventi di un giovane avvocato Federico Forgione e di altri lettori.
Non mancano rubriche e notizie dai comuni del circondario, da Ponte, da Cerreto, da Guardia Sanframondi.
E l'angolo della poesia dialettale. Completa il tutto l'intervista a Giovani Volpe, testimone vivente di quegli anni.
Ho inteso completare il testo con alcune notizie e curiosità sulle elezioni amministrative del 1952 e del 1954 che mi sono sembrate utili a completare il quadro delle vicende di quegli anni.
Vorrei segnalare, a conclusione di questo momento, la gioia dell'appartenenza a questa terra ed a questa gente perché attraverso le pagine di questo periodico, ho avuto la possibilità di consegnare alla memoria persone, eventi e vicende che sono patrimonio di tutti, utili a recuperare il senso profondo della nostra gente e della nostra appartenenza a questa terra.
Sentiamoci orgogliosi di questo, ma per essere orgogliosi bisogna con i fatti, con intelligenza, con l'impegno e la progettualità, a soprattutto con amore, dimostrare di essere capaci di meritare l'eredità che ci hanno consegnato e di essere capaci di raccogliere questa eredità.

Avv. Alessandro Tanzillo

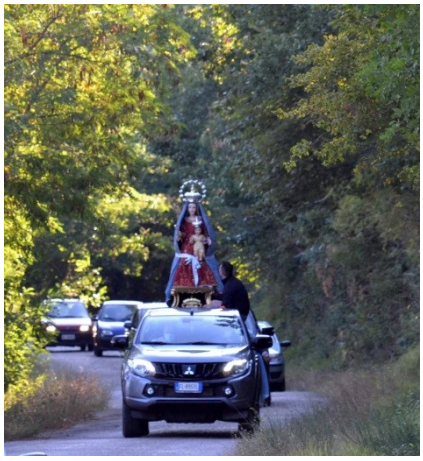
6 SETTEMBRE 2021- LA RISALITA DELLA MADONNA DEL ROSETO

Foto tratte da FB**- Autori Vari**



Alessandro Tanzillo
4 h •

Immagini della Madonna del Roseto nel giorno della salita al Santuario-06 settembre 2021-



La Libreria Del Castello

ANREMO ROCK & TREND: CINQUE GIOVANI SANNITI SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO ARISTON

da **Fremondoweb.com** 9 settembre 2021 di Barbara Serafini

Sanremo Rock &Trend Festival è una kermesse nata nel 1987 come costola del famoso Festival della Canzone Italiana, nella Città dei Fiori per eccellenza. Tante le stelle della musica nostrana che sono passate per questo importantissimo contest, dai Tazenda a Ligabue, dai Litfiba agli Avion Travel, e ancora Gianna Nannini, Edoardo Bennato, Carmen Consoli. Per non parlare delle stelle internazionali che ne hanno calcato il palcoscenico, come Whitney Houston, Bob Geldof, gli Spandau Ballet, solo per citarne alcuni. Una manifestazione che quest'anno, alla finale ligure, sta ospitando ben 250 band e che verte a lanciare giovani talenti emergenti della scena rock, indie, alternative, pop rock. Già alla fine dello scorso giugno, i giovani hanno vinto la finale regionale del contest musicale, che si è svolta a Salerno, e negli ultimi giorni hanno calcato il palcoscenico più amato dai musicisti italiani, presentando il brano "Impronte di felicità", scritto da Carmen Lubrano e composto da Luciano Lucky Pesce, percorrendo le orme di celebri artisti che hanno fatto la storia della musica.

Grandi gli apprezzamenti ricevuti dalla giuria tecnica che li ha definiti una delle band tecnicamente più preparate, con un'ottima solidità ritmica. "Una esibizione dedicata a due musicisti che ora non sono più tra noi, Alfonso Ferrara e Attilio Martinisi. Due amici fraterni a cui sento di dedicare un successo così grande". Così Carmen Lubrano, emozionata dopo l'esperienza vissuta. Venerdì 10 settembre si conoscerà l'esito della finale che dal 6 settembre sta animando il Teatro Ariston. L'augurio è che i nostri giovani sanniti possano essere presenti nella finalissima che si terrà il prossimo 11 settembre.

dalla pag.FB di **Angela Iannotti** - 10 sett 2021-

Presentazione Annuario 2020 dell' Associazione Storica Valle Telesina

Con grande compiacimento, registro un'altra manifestazione culturale svoltasi ieri.

Si è trattato della presentazione dell'**Annuario 2020 dell' Associazione Storica Valle Telesina**, focalizzando l'attenzione su tre saggi in questo contenuti.

Alessandro Liverini, Presidente dell'Associazione, ha introdotto i Relatori sottolineando ciò che ispira gli studi scientifici, nonché lo stretto legame degli argomenti trattati con il Territorio. L'Associazione, infatti, come tutte quelle legate al Territorio di riferimento, di fatto ne scrive la Storia, attraverso la ricerca, la scoperta, la valorizzazione di carte d'Archivio e di reperti, dei quali la nostra terra è ricca. E' stata poi la volta di Antonio Vitale, giovane e valente studioso di Archivi, che partendo dalla traduzione di un testo scritto in greco antico, ha delineato la figura di Mons. Luigi Errico Abbamondi (1840-1905), che tanto si operò per la valorizzazione del Santuario del Roseto. Molto interessante anche l'intervento del Prof. Antonio Iadonisi, avente ad oggetto "La trasformazione urbanistica di Solopaca tra i secoli XVII e XIX". Dallo studio di una vecchia piantina, emerge che all'epoca Solopaca non presentava l'attuale, caratteristica forma allungata, distesa. Allora, i vari agglomerati urbani erano accessibili dalle strette stradine alle pendici del monte, quelle che ora sono per noi gli antichi vicoli. La prima strada, intesa nel senso moderno del termine, fu fatta costruire dal Duca Ceva Grimaldi per collegare il suo Palazzo alla Chiesa Madre. A tal proposito, Domenica 12, il Prof. Iadonisi condurrà una visita guidata per illustrare appunto la morfologia locale, converrebbe sfruttare questa occasione che consentirà di concretizzare tante preziose informazioni. Per ultimo, ma solo per ordine di interventi, l'amico Prof. Cosimo Formichella esperto d'arte e non solo, ci ha offerto la proiezione ed il relativo minuzioso commento di alcuni dipinti di Lucantonio D'Onofrio, pittore locale del '700. Le tele, dai colori bellissimi, dal nero al rosso scuro, ricordavano i colori dei quadri fiamminghi. Per finire, una suggestione ed una Nota. La prima riguarda la mia personale emozione nel riascoltare nomi di storia locale, argomenti abituali durante gli anni di lavoro a Benevento, che la distanza fisica e l'inevitabile distacco mentale da questi, avevano ridotto a mero bagaglio di conoscenze, ed all'improvviso riemersi, vividi, nel ricordo. La Nota, invece, riguarda un desiderio ed una speranza insieme, che il Palazzo Ducale possa essere oggetto di Restauro. Il degrado che investe tanti edifici storici è, purtroppo, un mal comune del Paese Italia, ma ciò non deve rappresentare un alibi. Non possiamo permettere che simili edifici vadano in completa rovina, non condanniamoli, con la nostra indifferenza, a oggetto di incuria e di abbandono. Restaurato, esso potrebbe diventare la sede ideale di Mostre, di Convegni, di sale museali. Accludo alcune foto che, impietosamente, ne evidenziano lo stato. Che siano per noi di monito ad attivarci, a favorire quantomeno un movimento di sensibilizzazione. Ma guardiamole anche con fiducia nel domani, quando individui più "illuminati" di noi sapranno, forse, realizzare ciò che ora sembra tanto ardito da sembrare impossibile. Che quelle finestre non siano solo buchi neri sul passato e sul presente, ma anche e soprattutto, spazi che si aprono verso l'esterno, verso la luce del futuro.

CONTINUIAMO LA PUBBLICAZIONE DELLA NUOVA RUBRICA

(INIZIATA CON IL NR.39 DI DICEMBRE 2020) RIPORTANDO RICETTE TIPICHE " SOLOPACHESI" CON LA FINALITA' DI VALORIZZARE E TRAMANDARE LA NOSTRA ENO-GASTRONOMIA.
TRARREMO SPUNTO PER LE RICETTE DALLA PUBBLICAZIONE EDITA NELL'ANNO 1999 DALLA LOCALE SEDE DELL'ARCI-UISP DAL TITOLO: "RICETTE TRADIZIONALI DELLA NOSTRA TERRA "

Si suggerisce di raccogliere e/o salvare le ricette, pubblicate periodicamente secondo l'ordine alfabetico utilizzato nella pubblicazione. Tuttavia, per coloro che avessero esigenza di recuperare una particolare ricetta (tra le circa 100 contenute nella pubblicazione) è possibile consultare e/o scaricare la pubblicazione completa sul sito: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione **IL CONFRONTO** al seguente Link: http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/inserimenti_confronto/RICETTE_TRADIZIONALI_DELLA_NOSTRA_TERRA-_Arci_Uisp_Solopaca_1999-.pdf

PRIMI PIATTI

Pasta fatta in casa
di Maria Schettini

400 gr. di farina, 4 uova, sale q.b.

Disporre la farina a fontana su una spianatoia ed impastare le uova e un pizzico di sale, incorporando poco alla volta la farina. Lavorare la pasta sul tavolo per 10 minuti fino a portarla alla giusta consistenza. Spianare la pasta con il matterello (lainatura), spolverandola con la farina, fino ad ottenere una sfoglia sottile. Cospargere con farina la sfoglia e arrotolarla su se stessa, per poi tagliarla e ricavarne fettuccine, tagliolini, ecc.

SECONDI PIATTI O RUSTICI

DOLCI/LIQUORI

Coppa casalinga
di Giuseppina Abbamondi

Una testa di maiale, sale , pepe a grani, buccia d'arancia, buccia di limone, 1 bicchiere di vino bianco, aglio, qualche foglia di alloro.

Ritagliare dalla testa di maiale la carne, la cotica e la lingua, evitando di prendere troppo grasso. La carne ottenuta, ben pulita, si dovrà tagliare a listarelle non troppo larghe, condirla con sale, pepe, un bicchiere di vino bianco, la scorza di un limone, di un'arancia, spicchi d'aglio e foglie di alloro. Lasciare riposare per 48 ore mescolando di tanto in tanto. Togliere dalla carne le scorze, l'aglio e l'alloro. Preparare un sacchetto di tela in cui si introdurrà la carne chiudendolo con uno spago. Riempire un pentolone di acqua e introdurvi il sacchetto lasciando cuocere a fuoco modesto per circa tre ore. Il sacchetto dovrà essere pressato ponendolo sotto un peso e lasciare raffreddare per dodici ore. Liberare la carne dal sacchetto e tagliare a fettine.

Nocillo di Angela Cutillo

30 noci, 1 litro e mezzo di alcool puro, 750 gr. di zucchero, 2 gr di cannella, 10 chiodi di garofano, 1 limone, 4 dl di acqua.

Le noci devono essere tenere e fresche, raccolte nella seconda metà di giugno (il 24 giugno S. Giovanni Batt.). Dividete le noci (con il mallo) in quattro spicchi e mettetele con tutti gli ingredienti in un barattolo di vetro della capacità di 5 litri. Tappate e lasciate macerare per 40 giorni scuotendo il barattolo di tanto in tanto. Dopo 40 giorni filtrate il liquore attraverso un panno di tela e imbottigliatelo mettendolo a riposo per altri 40 giorni.

In linea con questa iniziativa de **IL CONFRONTO** ed in piena collaborazione con il **Gruppo FB *"SOLOPACHESI NEL MONDO"***, si segnala anche l'iniziativa, iniziata da Gennaio 2021, da parte di **Rosaria VEGLIANTE** che sta mostrando dal vivo, attraverso dei video sul predetto Gruppo FB,la preparazione delle " tipiche ricette Solopachesi" che possono essere seguite al Link che segue:
https://www.facebook.com/groups/Solopachesi/permalink/10159153908999579/

Segnalato dalla Redazione

Alessandro Tanzillo
2 h •

In tema di poesie per Solopaca, pubblico ancora un altro componimento poetico. A voi il piacere di ricordare l'autore di questa autentica dichiarazione d'amore per il paese.

Raccolta

"Quando si spegnerà il sole"

di **Tullio Iannotti**

IL MIO PAESE

Il mio paese è bello
a primavera,
col fremito risveglio
dei ciliegi,
che, candidi,
gli fanno da corona,
col lungo vel
di tanti fiori bianchi.
Di sotto al monte appare
dalla valle
in questo sogno
d'innocenza agreste
e la vista che volge
t'addolora.

E' bello ancor
nella profonda estate,
insonnolito dalla cantilena
sempre più roca
di cicale eterne.
Sale il torpore
dai vigneti al sole
sulle case senz'ombra
e senza voce,
e par s'accheti alacre
il luccichio
della falce ormai stanca.

Il mio paese è bello
nell'autunno,
con l'oro dei suoi grappoli
divini,
portati in cesti
dalle braccia ignude
di donzelle canore.
Cantano in coro
con movenze antiche
mistiche melodie
senza tempo,
che hanno l'acre profumo
dell'incenso
a mani giunte sciolto
alla Sorgente.

Il mio paese è bello
anche d'inverno,
lungo, disteso
sotto una coperta
di foglie di castagno
rinsecchite,
volte a cullare
con carezza lieve
il profondo letargo.

dalla

https://www.mondadoristore.it › eai...

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - eBook - Mondadori Store

11 mag 2021 — Acquista online La poesia delle parole semplici di Carmela Picone in formato: Ebook su Mondadori Store.

https://www.mondadoristore.it › eai...

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - Libro - Mondadori Store

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - Libro - StreetLib - | IBS

La poesia delle parole semplici

Carmela Picone

pubblicato da StreetLib

Prezzo online:

22,79 € ~~23,99 €~~ -5 %

o 3 rate da €7.60 senza interessi.

scalapay

Leggi un estratto

Disponibile in 8-10 giorni.

46 punti carta PAYBACK

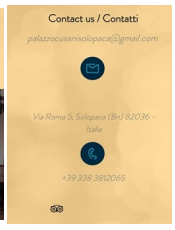
segnalato dalla Redazione:

dalla pagina FB di **Alessandro TANZILLO** - 21 settembre 2021

dalla pagina FB di : **Dott. Paolo Ascierto – Oncologo e ricercatore italiano** – 27 settembre 2021

Conosco don Franco Piazza da tantissimi anni. Siamo entrambi di Solopaca, quando ci incontriamo parliamo in solopachese. Ci viene naturale, azzeriamo gli anni e torniamo a quando ci siamo conosciuti: io studente, lui giovane parroco.
Oggi don Franco è il vescovo di Sessa Aurunca, un uomo di grandissima cultura e dai molteplici interessi. Ogni sua omelia, o anche solo una chiacchiera in solopachese, è un trattato di teologia. Quando mi ha chiamato lo scorso agosto, dicendomi: Paolo tu sai che dal 2015 il Centro Studi della Diocesi di Sessa assegna un premio a eccellenze campane e quest'anno abbiamo deciso di darlo a te, ho provato una gioia infinita.
Il premio Tommaso Moro è stato assegnato a Franco Roberti, Raffaele Cantone, Sergio Costa. Oramai da un anno ritiro premi - cosa a cui non mi abituerò mai e mai smetterò di chiedermi il perché - ma riceverlo dalle mani di don Franco, nella meravigliosa Cattedrale di Sessa Aurunca mi ha emozionato come non mai.
E come non mai sento addosso la responsabilità di fare sempre di più per adempiere al compito che don Franco, attraverso la scultura dei fratelli Perone, mi ha assegnato: sollevare, anche di poco, quel peso che schiaccia la piuma. Che poi è la missione della mia vita. Grazie don Franco.

Palazzo Diecanti
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com



dalla pagina Fb di **Angela IANNOTTI**- 28 settembre 2021

Per chi ama il libro antico, varcare quella soglia equivale ad immergersi in una atmosfera alternativa, dove la mente si astrae dal quotidiano, catturata com'è dalla forza attrattiva delle idee, dei concetti, convertiti in parole nel corso del tempo. Per chi non lo conoscesse, una possibile occasione di scoperta.
Mi riferisco alla Libreria antiquaria, nella fattispecie alla Libreria del Castello, di Solopaca, che si è trasferita in una nuova sede, tuttora in fase di allestimento. Libri, stampe, periodici, ma anche timbri, pennini e inchiostro, correlati strumenti di supporto che richiamano l'arte della "bella scrittura", nonché l'usanza di apporre sui libri note di possesso o tracce di provenienza. E non è tutto! Una piacevole sorpresa ha rappresentato per me la cospicua presenza di Presepi, che si rifanno agli antichi esemplari della tradizione napoletana. Copie, certo, ma di fattura rigorosamente artigianale, eseguiti a S. Gregorio Armeno, usando esclusivamente materiali naturali come stoffe, paglia, tegole, legno.
La tradizione napoletana continua anche nella esposizione di corni e oggetti portafortuna. Sacro e profano, assieme, cultura e superstizione a braccetto, certamente, binomi che ci rivelano le multiformi sfaccettature che compongono la realtà e che la rendono interessante, sottraendola ad una piatta rappresentazione di sé. E qui siamo solo nel campo della genuina, popolare superstizione che da sempre connota la cultura del Sud. Laddove antichi trattati, ci raccontano di pratiche magiche, di teorie alchimistiche, praticate e teorizzate da illustri personaggi. Accostamenti, quindi che nulla hanno di strano o di ardito, legando il tutto in perfetta armonia. Come, di fatto, ci dimostra il viaggio nella cultura, con il suo poliedrico procedere, che tutto ingloba e tutto lega, con l'invisibile filo delle possibili connessioni. Ho visto chiudere tante librerie, sostituite da negozi di informatica o di articoli sportivi, mi è quindi oltremodo gradito constatare che questo scrigno del passato resiste alle mode, ai capovolgimenti imposti da mutati usi e bisogni. E che resista qui, in un piccolo centro, che fortunatamente la comunicazione digitale proietta in qualunque parte del mondo. Una conferma di ciò che ho sempre sostenuto: che l'evoluzione si attesta quando non soffoca il preesistente, ma lo affianca, come naturale prolungamento di esso. La libreria, in special modo l'antiquaria, non è un "negozio" come gli altri, ci si entra fisicamente ma è l'animo che si incontra con un passato che, snodandosi, riconduce a individui, avvenimenti, episodi e stili di vita. Né essa può essere condotta da un qualunque gestore di attività, in quanto esige amore, conoscenze, dedizione. In definitiva, non può essere un "interesse" economico a sancire questo tipo di legame che non può prescindere dalla sincera, e spesso innata passione per l'oggetto-libro. Requisiti che di sicuro possiede Salvatore D'Onofrio, custode di questo scrigno, artefice di questo piccolo "miracolo" di resistenza e di sviluppo.

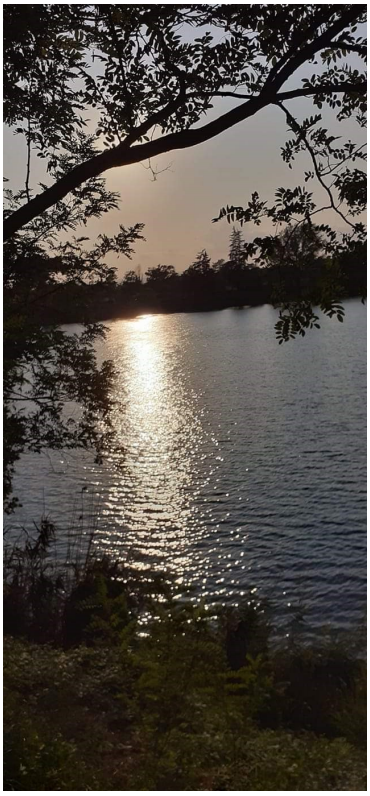
Posso convintamente affermarlo, il suo campo lavorativo era ben definito da tempo, forse dagli anni '80, durante i quali lo ricordo abituale frequentatore della Biblioteca di Benevento, sempre presente ai molteplici eventi culturali da questa proposti.
Nella conduzione della Libreria egli può avvalersi della preziosa collaborazione di Giuseppina, sua moglie. E questo mi piace molto, è sempre bello vedere una coppia condividere il medesimo interesse. La sua presenza coniuga, "al femminile", l'austerità del materiale con l'armoniosa collocazione di esso, ne esalta la forma con la concretezza della disposizione e, con dolcezza, spiega, illustra, mostra, racconta … Mi fa piacere che le foto, per caso, abbiano impresso il Campanile, simbolo aggregante del nostro borgo e della sua Comunità. Segno che alcuni messaggi, si fanno strada da sé, ad indicarci ciò che la mente, convulsamente impegnata in mille sollecitazioni, smarrisce: il senso ed il sostegno del Passato, nell'immutabile ancoraggio alle nostre radici.

Palazzo Riccardi
Corso Stefano Cusani 29 - 29
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com

Altre Foto segnalate dalla Redazione– **Autori Vari**

dalla pagina FB di

Franco RAZZANO



dalla pagina FB di

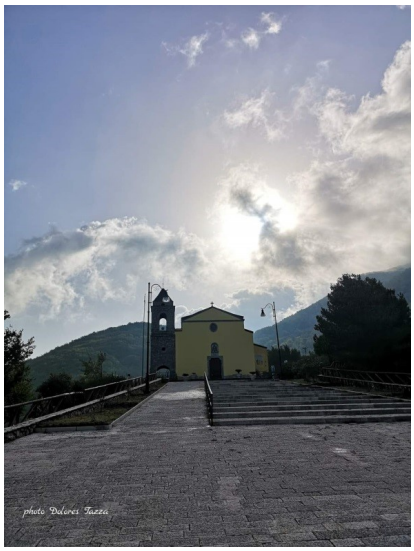
Filippo IANNOTTI

dalla pagina FB di

Angela IANNOTTI

dalla pagina FB di

Dolores TAZZA



La Libreria Del Castello

LE FOTO DEL MESE:
tratte dalle pagine FB di **Pina BALDINI** ed **Adele CALZONE**

dalla pagina FB di **Pina Baldini** –21 settembre 2021-

dalla pagina FB di **Adele Calzone** -17 settembre 2021

Inserto speciale
a questo numero
dedicato a

"ARIA DI

FESTA DELL'UVA"

2021

CONTINUIAMO CON LA NUOVA RUBRICA RIPORTANDO LE RIME TRATTE DALLA PAGINA FB
"LA POESIA DELLE PAROLE SEMPLICI "

pagina curata dalla "poliedrica" Carmela Picone che, con le sue variegate ed apprezzate attivita' ed attitudini, non finisce mai di stupirci, sempre animata da uno sviscerato amore per la propria terra, alla quale la redazione de "Il Confronto" intende tributare la massima visibilita' ed un profondo ringraziamento per la sua lodevole opera a favore della nostra comunita'.

Finisce nel cuore il silenzio.
Si spegne sul viso una lacrima.
Muto il suono di un momento,
l'ultimo di una vita.
C.Picone

"IL CONFRONTO"
Anno IX -Numero 49– settembre 2021
Edito dal Circolo del
CESD onlus di Solopaca
Via Procusi 63 - 82036 Solopaca (Bn)
Per la redazione di questo numero, *hanno collaborato con atti e fonti documentali:*
Redazioni de: "Il Confronto" Il Sannio– Il Mattino- Fremondoweb– Anteprima24.it- Arci-Uisp Solopaca -;
Pagine FB / ed altro:
AvantiSolopca – AmiAmoSolopaca La poesia delle parole semplici– Solopachesi nel Mondo– - Achille Abbamondi- Carmela Picone - Adele Calzone– Rosaria Vegliante - Memor- Il Grillo Parlante - - Candida Salomone- Antonio Iadonisi– Alessandro Tanzillo - Tommaso Riccardi- Pro Loco Solopaca– Filippo Iannotti- Adele Calzone– Pina Baldini - "Il Mago di Rottaruotoli" - Angela Iannotti– Emilio Maietti– Dolores Tazza– Carmela Picone– Carmela Cusano– Tony Lucido– Dott. Paolo Ascierto-;
"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso" Stampa:
CICLOSTILATO IN PROPRIO
"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."
La presente copia è disponibile sul Web sul sito :
WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione **"IL CONFRONTO"**
oppure
sulla **pagina FB: "*IL CONFRONTO*"**
Distribuzione gratuita